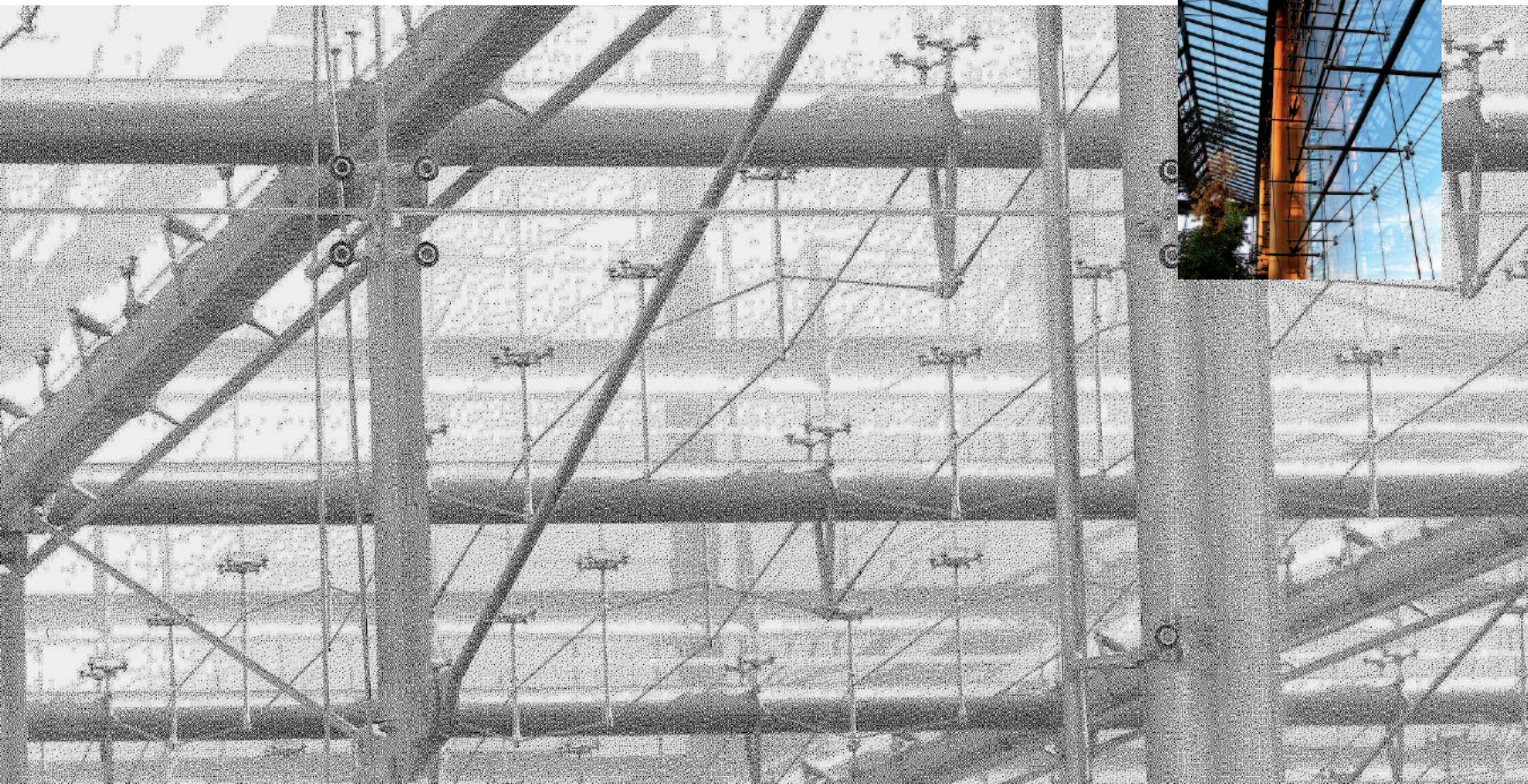


Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Firenze 1





L'intervista

rubrica a cura di Lio Fitti

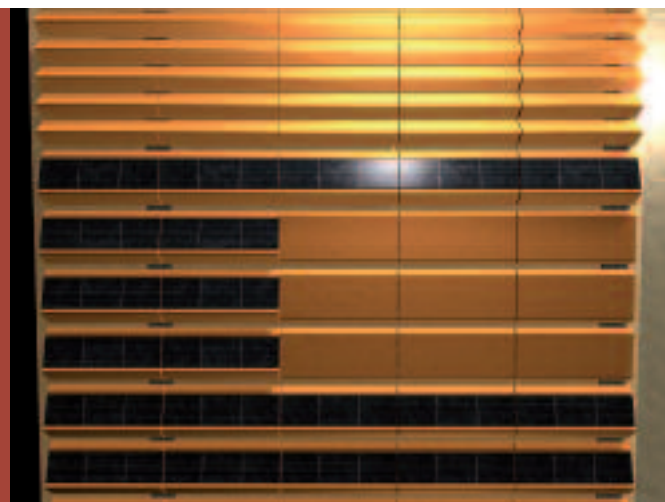
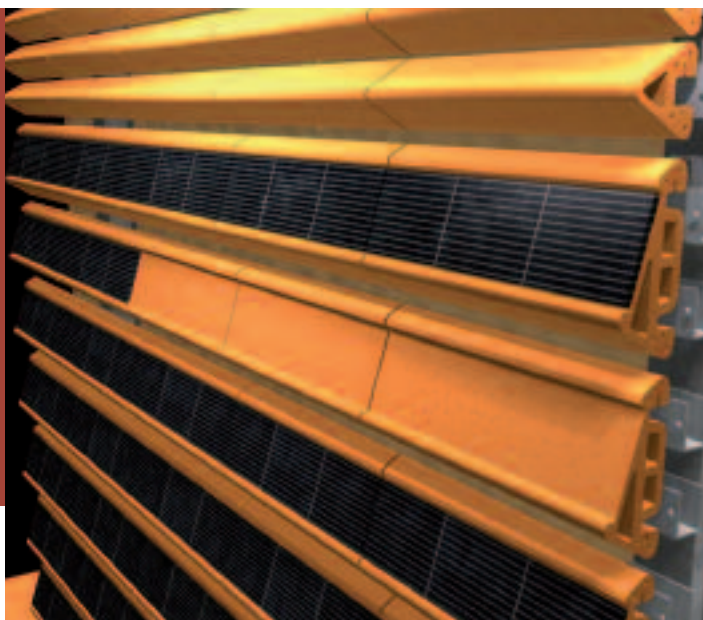
un vestito di terracotta per la sede Microsoft di Roma

*intervista all'architetto Carlo Farroni
responsabile tecnico
della Tecton Studio Associati di Roma*

Un edificio vestito di cotto che viene dall'Impruneta. È il nuovo palazzo della Microsoft a Roma che presto sarà ultimato e destinato agli uffici dell'importante società americana.

L'arch. Carlo Farroni ha pensato di vestire l'edificio, da capo a piedi, da lui progettato, utilizzando il cotto prodotto dalla Sannini Impruneta, come elemento decorativo e funzionale, secondo precisi elementi che si assemblano e si incastrano per realizzare il pannello o l'intera facciata a seconda del disegno architettonico dato.

Il concetto costruttivo, prefabbricato per componenti appositamente studiati, viene valorizzato dalla presenza di un materiale frutto della combinazione di terra, acqua e fuoco quale è il cotto, le cui applicazioni nell'arte, nei progetti di architettura e nell'abbellimento dei giardini, sono ormai sotto gli occhi di tutti.



Secondo la felice definizione dell'arch. Alfonso Acocella, professore di Tecnologia dell'architettura presso la facoltà di Architettura di Ferrara, "nelle origini e nel senso identitario dell'argilla cotta per la civiltà del costruire italiano, di quel *costruire in rosso mattone*, che si è sviluppato con la civiltà etrusco-romana, trasmesso alla civiltà medioevale e poi a quella rinascimentale, c'è una parte del nostro presente architettonico".

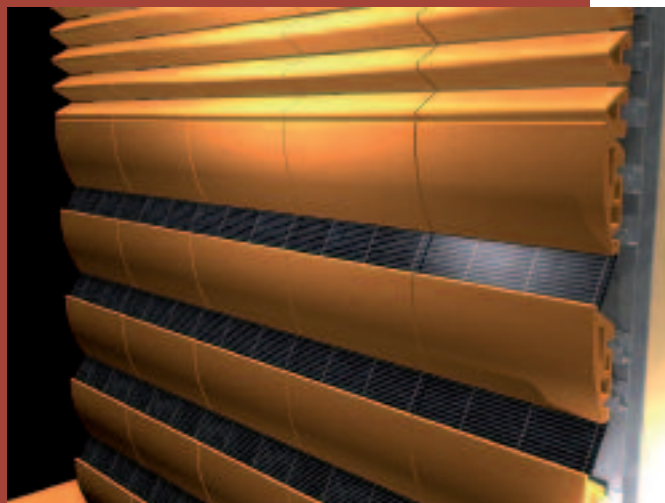
Architetto, come è nata l'idea di usare il cotto con elementi disegnati su misura?

L'idea "GHEFAR" nasce dall'amore per materiali quali il mattone, unico elemento prefabbricato privo di contenuto tipologico, e dall'incontro tra l'architetto e il dottor Leonardo Gherardi costruttore e realizzatore del progetto.

Si è deciso di disegnare un "pezzo" che non fosse fine a se stesso, ma che attraverso la sua iterazione diventasse un sistema.

Interessante, ma dunque ha pensato a ripetere uno o più elementi per ottenere un risultato di facciata?

Esattamente. Si è creato un rivestimento di facciata che integra le due diverse tipologie di intervento su parete cieca e frangisole: un sistema costituito da quattro pezzi, interagenti tra loro che determinano l'intero spartito architettonico dell'edificio.



Ci spieghi meglio.

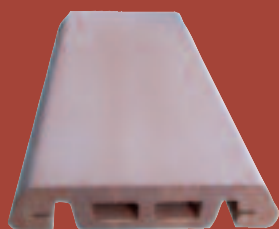
Pensiamo alla tromba che con soli tre tasti crea musica. Nel caso specifico i tasti sono quattro che unitamente al vetro dark-blue creano una armonia di suoni e colori. Tutte le pareti dell'edificio si contraddistinguono per i movimenti vibranti di chiaro e di scuro dovuti al giusto alternarsi del sistema.

Nel progetto sono evidenti elementi con varie sagome, a seconda della funzione che devono avere singolarmente o assemblati, come la possibilità di prevedere l'inserimento in facciata di pannelli fotovoltaici, o la necessità di creare dei frangisole.

Sono stati studiati appositamente degli elementi che consentissero tra di loro l'inserimento di pannelli fotovoltaici nastriformi e inclinati in maniera da non creare impatto dal basso e sfruttando le facciate maggiormente esposte ai raggi solari. Analogamente, lo studio degli elementi e della parete ventilata, ha consentito di realizzare anche frangisole regolabili meccanicamente come avviene per quelli tradizionali metallici.

nelle origini e nel senso identitario dell'argilla cotta per la civiltà del costruire italiano, di quel costruire in rosso mattone, che si è sviluppato con la civiltà etrusco-romana, trasmesso alla civiltà medioevale e poi a quella rinascimentale, c'è una parte del nostro presente architettonico

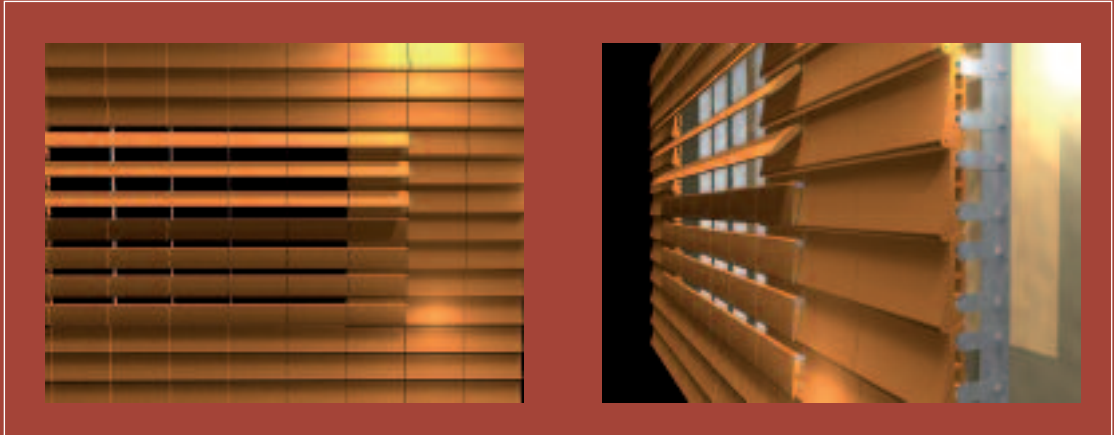
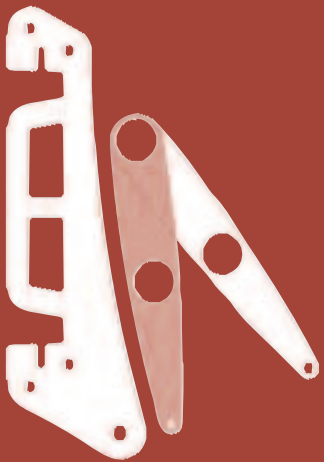




E la struttura di supporto? Come è stata studiata?

La struttura di supporto è quella classica delle pareti ventilate, migliorata grazie anche al rapporto di collaborazione nato tra Tecton Studio Associati, Impresa Sannini Project e G.S. Engineering. La sottostruttura in acciaio inox spazzolato, la cui definizione ha assunto caratteristiche tecnologiche molto sofisticate, assicura al contempo una facilità e una rapidità di esecuzione. La definizione del sistema di ancoraggio ha imposto l'acquisizione di tutta una serie di dati molto importanti proprio per fissare i pezzi di cotto, e tale studio ha dato la possibilità di conoscere il comportamento fisico e meccanico della struttura, anche e soprattutto sotto l'azione delle condizioni climatiche del luogo in cui è sorto l'edificio.





È stato verificato il comportamento fisico-meccanico della struttura simulando i comportamenti su un modello?

L'indagine non si è limitata alla mera determinazione dei tradizionali dati di resistenza a compressione e trazione indiretta per flessione, su campioni di materiale base, allo stato naturale, ma si è estesa a prove speciali per la determinazione meccanica dell'elemento di rivestimento in vera grandezza effettivamente da installare, dopo l'applicazione di cicli di gelività e di shock termici e dopo prove di resistenza a rottura locale nei punti di fissaggio, fortemente influenzati dalla geometria dell'alloggiamento del componente metallico sull'elemento di cotto.



Si può ritenere in conclusione, soddisfatto del risultato?

L'accurata indagine degli elementi strutturali della facciata con l'analisi completa degli elementi di supporto, e la sinergia tra le aziende partecipanti al progetto, hanno portato all'impiego del materiale "cotto" che ne rivela al tempo stesso l'essenza materiale, permettendo l'ulteriore rilancio di un materiale ricco di significati storici, oltre che estremamente versatile per una progettazione che oggi non può prescindere dall'alta tecnologia.

Sì, sono soddisfatto!

Biografia del progettista

Carlo Farroni è un architetto nato a Napoli nel 1958, città in cui si laurea nel 1982. Dal 1986 svolge attività professionale, in proprio, dedicandosi prevalentemente alla realizzazione di opere pubbliche.

Nel 1993 fonda la Tecton Studio Associati srl di cui è direttore tecnico.

La Tecton Studio Associati con sedi a Roma, a Napoli e a Pechino svolge prevalentemente attività nel campo della progettazione architettonica, ambientale e nel restauro monumentale. L'esperienza acquisita negli anni è da sempre supportata da una struttura organizzativa formata da circa quindici professionisti e si avvale anche di partner esterni.



pensiamo alla tromba che con soli tre tasti crea musica. Nel caso specifico i tasti sono quattro che, unitamente al vetro dark-blue, creano una armonia di suoni e colori. Tutte le pareti dell'edificio vibrano per i movimenti di chiaro e di scuro